

Patente edilizia a punti ex art. 27 D. Lgs. 81/2008: come si ottiene e come funziona



Il documento offre una guida operativa al funzionamento della patente edilizia a crediti, analizzando i soggetti destinatari, i requisiti necessari per ottenerla, il sistema di gestione dei crediti, le sanzioni previste.



ATTENZIONE: la complessità della disciplina e le peculiarità di ciascun soggetto destinatario richiedono una valutazione approfondita in concreto. La consultazione di questa guida non sostituisce la consultazione dei testi di legge aggiornati.



Studio Legale
Avv. Luca D'Agostino

A chi si applica la patente edilizia a crediti e come si ottiene

Destinatari:

imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili (art. 89, D.Lgs. 81/2008).

Esclusioni:

- ✓ chi fornisce mere prestazioni intellettuali (es. ingegneri, architetti) o;
- ✓ ha attestazione SOA \geq III categoria.

Requisiti:

- ✓ Iscrizione alla Camera di Commercio
- ✓ DURC in corso di validità. DVR (dove richiesto)
- ✓ Certificazione di regolarità fiscale.
- ✓ Obblighi formativi e nomina del RSPP.

Fino al **31 ottobre 2024**: autocertificazione tramite PEC.

Dal **1° novembre 2024**: obbligatoria richiesta formale via portale.



Come funzionano i punti e quando vengono decurtati

Punteggio iniziale: Ogni impresa o lavoratore autonomo riceve 30 crediti iniziali alla consegna della patente.

Incrementi: È possibile incrementare il punteggio fino a 100 crediti, ad esempio attraverso la storicità aziendale (fino a 10 crediti), l'assenza di decurtazioni (1-20 crediti ogni biennio) o investimenti in sicurezza (fino a 40 crediti per certificazioni ISO o modelli organizzativi ex D.Lgs. 81/08).

Decurtazione: In caso di violazioni accertate delle normative di sicurezza sul lavoro.

Esempi: Omessa elaborazione del DVR: -5 punti. Omessa formazione: -2 punti. Omessa nomina RSPP: -3 punti.

Soglia minima: almeno 15 crediti per poter operare nei cantieri; sotto questa soglia non è possibile iniziare nuovi lavori.



Sospensione, revoca e sanzioni

Sospensione: L'Ispettorato Nazionale del Lavoro può sospendere la patente per un massimo di 12 mesi in caso di infortuni gravi, come la morte o l'inabilità permanente del lavoratore.

La sospensione è obbligatoria se l'infortunio è imputabile, almeno per colpa grave, al datore di lavoro o ai suoi delegati.

Revoca: La patente può essere revocata se vengono riscontrate dichiarazioni non veritiere sui requisiti necessari per il rilascio. Dopo la revoca, l'impresa può richiedere una nuova patente solo dopo 12 mesi.

Sanzioni: Operare senza patente o con meno di 15 crediti comporta una sanzione pari al 10% del valore dei lavori, con un minimo di 6.000 euro, e l'esclusione dalle gare pubbliche per sei mesi.



Contatti

Studio Legale Avv. Luca D'Agostino

studio@dagostinolex.com
www.dagostinolex.com



Studio Legale
Avv. Luca D'Agostino